

NOTIZIE **FLASH**

MARINO IL SANTO SCALPELLINO

Per commemorare i venti anni dell'attivazione dei rapporti diplomatici tra la Croazia e la Repubblica di San Marino (a seguito della frammentazione della Jugoslavia) i due Paesi hanno promosso una emissione filatelica congiunta.

Il soggetto in comune è stato individuato proprio in San Marino, che era uno "scalpellino", un lavoratore della pietra, nato nell'isoletta di Arbe (ora Croazia) intorno al III-IV Secolo. Al tempo dell'Imperatore Diocleziano fu portato, con altri operai, nei dintorni di Rimini per lavorare all'ampliamento del porto. Già cristiano conobbe Leo e alla fine dei lavori si fecero tutti e due eremiti: Leo sul Monteferetro (oggi San Leo) e Marino sul Monte Titano.

Nel V Secolo esisteva già sul monte una comunità che faceva vita a sé intorno al monastero e alla grotta di Marino. Nei secoli successivi si raccolsero famiglie e comunità che si riconoscevano unicamente nel suo nome e non vollero dipendere da nessuna altra autorità. Nei secoli X e XI acquisirono l'autonomia superando i tentativi di "annessione" sia dallo Stato Pontificio che da altre Signorie locali. Questa autonomia è stata poi consacrata dalle Nazioni Unite e da numerosi trattati internazionali. La festa "patronale" coincide quindi con la festa "nazionale" della Repubblica: il 3 settembre.



I due francobolli, emessi in foglietto, sono identici, e l'immagine è tratta da un bassorilievo realizzato da Aldo Volpini e collocato nella piazzetta del Titano e che ritrae il santo al lavoro, mentre i due francobolli contenuti richiamano costumi rinascimentali, uno femminile (di San Marino) e l'altro maschile (di Arbe).